

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<u>Cognome</u>	Dossi
<u>Nome</u>	Veronica
<u>Matricola</u>	849918
<u>Anno di corso</u>	3.L
<u>Corsi di studi</u>	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
<u>Sezione</u>	P3
<u>e-mail</u>	dossi.veronica@gmail.com
<u>Sede di scambio</u>	Köln International School of Design
<u>Stato</u>	Germania
<u>ID ERASMUS</u> (per sedi in EU)	D KOLN04
<u>Semestre svolto all'estero</u>	1° e 2°

Testo

Non appena sono arrivata mi sono reso conto di quanto la KISD fosse diversa dal Politecnico di Milano, dall'approccio al design completamente diverso al modo in cui vengono svolti i progetti. All'inizio del primo semestre, in particolare, non abbiamo potuto scegliere i nostri corsi ma ci sono stati assegnati dopo aver compilato un questionario.

Il primo progetto svolto è stato Cologne Resources. E' stata una grande occasione per conoscere i newbies e conoscere l'università. La parte interessante di questo primo progetto, infatti, è stata iniziare ad esplorare il distretto universitario con persone del luogo, ma soprattutto scoprire che alla KISD ogni studente ha un livello di esperienza e un background di progettazione molto diverso. Sketching Visual Explanations con Eva-Lotta è stato un corso molto interessante in quanto prima d'ora non avevo mai imparato come disegnare e spiegare in modo ordinato dei concept attraverso mappe e icone. Penso che una settimana sia stata sufficiente per imparare le basi dello sketching e la professoressa è stata davvero motivante.

Exercise in Style è stato il mio unico mid-term del semestre ed anche il primo approccio al design grafico/comunicativo. Anche se sono soddisfatta del risultato finale del corso, una pubblicazione sugli stereotipi di genere femminili, penso che il corso non si è svolto con un buon tempismo. A differenza del Politecnico, infatti, le revisioni erano di gruppo e non singole.

Learning from the Past era un seminar sulla storia del design. Dopo due anni di storia del design al Politecnico, ho trovato alcuni argomenti ripetitivi, ma il corso in sé mi è stato utile per esercitarmi a presentare in inglese.

Character Walks, invece, è il progetto short term più interessante che ho svolto nel primo semestre. È stato il mio primo approccio con il mondo dell'animazione e prevedeva la creazione e l'analisi del movimento (walk cycle) di un personaggio da me ideato e interpretato, con lo scopo di affinare le capacità di osservazione e di immergersi nella fantasia di un personaggio irreali. Mi è piaciuta molto l'organizzazione dell'insegnante e il suo entusiasmo.

International AG, infine, mi ha dato la possibilità di sentirmi più coinvolta nell'ambiente scolastico, ma ho trovato il gruppo un po' disorganizzato o non motivato.

Alla fine del primo semestre, sono giunta alla conclusione che la KISD sia una scuola piena di potenzialità ma che il mio modo di pensare molto inquadrato "da Politecnico" mi abbia impedito di riuscire a sfruttare appieno tutte le sue risorse. Allo stesso tempo, non ho cambiato il mio study plan quando ho avuto l'opportunità all'inizio del semestre perché non sapevo cosa aspettarmi, ma alla fine del semestre mi sono resa conto di aver dedicato molto tempo a fare pochi progetti.

Infine però, anche se avrei voluto partecipare ad un corso long-term ma non sono stata inserita in nessuno di questi, ho concluso il primo semestre piuttosto felice di aver sperimentato qualcosa di molto diverso Product Design e di aver sperimentato un diverso approccio.

Anche se all'inizio ero molto disorientata, penso che questo tipo di approccio mi abbia insegnato a lasciare la mia zona di comfort e mi abbia mostrato come un diverso modo di progettare non sia necessariamente sbagliato, ma solo diverso. Infatti, alla KISD nessuno ti impone un'idea o respinge completamente un progetto: tutti sono più cooperativi e abituati a condividere conoscenze ed esperienze. Grazie a questo, ho capito che a volte "pensare fuori dagli schemi" e avere l'opportunità di fare ciò che si vuole è un bene e ti mette nella condizione di sfruttare tutte le potenzialità.

La mia sfida per il secondo semestre alla KISD, invece, è stata quella di seguire un corso di product design ma allo stesso tempo continuare a sperimentare in altre aree di competenza.

La differenza maggiore rispetto al primo semestre è stata che siamo stati liberi di scegliere il nostro piano di studi ma, in quanto studente MEDES, ho trovato comunque difficile trovare il giusto equilibrio tra i corsi che volevo fare e la preparazione della tesi.

Per questo motivo all'inizio del semestre ho scelto di partecipare al progetto mid-term Creation Messeauftritt. Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con Bayer, una delle multinazionali farmaceutiche leader a livello mondiale con sede a Leverkusen, la quale ci ha chiesto di progettare il suo padiglione secondario per la fiera della cardiologia di Monaco, dal 25 al 29 agosto 2018. Per questo progetto non ci è stato imposto alcun vero limite spaziale o di budget per la realizzazione, ma ci è stato indicato un tema ben preciso, cioè di mostrare in modo creativo l'interazione tra il cuore e i reni e l'influenza che i due organi hanno l'uno nei confronti dell'altro. Abbiamo quindi progettato un'area relax composta da due parti – una fontana interattiva e diversi posti a sedere – con lo scopo di trasportare le persone direttamente all'interno della stretta connessione tra cuore e reni e per stimolare il loro interesse rendendo questo luogo interattivo.

Sono molto contenta di aver avuto questa opportunità. Lavorare per un'azienda è stato molto interessante e, allo stesso tempo, dato che il mio concept è stato scelto da Bayer, è stato un grande obiettivo personale.

Il secondo corso che ho scelto è stato lo short-term di Service Design Steal with Style in collaborazione con l'azienda Sapient Razorfish di Colonia. Quello che mi è piaciuto di questo corso è stata l'organizzazione e la sua struttura, nonostante come in tutti gli short-term avrei voluto avere ancora qualche giorno per sviluppare meglio il concept.

L'ultimo progetto che ho deciso di fare è il Self Initiated Project "Warm & Cold". Con i miei compagni di gruppo ho realizzato un video su Colonia, alcuni poster e una serie di fotografie che documentano il nostro processo creativo. Poiché nel nostro gruppo siamo tutti studenti exchange, la nostra idea è stata quella di combinare tecniche analogiche e digitali per raccontare la nostra storia e il nostro viaggio in questa città. È un progetto molto personale che riflette la nostra visione della città e le nostre emozioni.

Gli altri corsi che ho fatto durante questo semestre, invece, sono stati:

Metallo - Si è trattato di un workshop introduttivo che è durato una settimana all'inizio del semestre. È stato interessante perché anche se provengo dal design di prodotto, non avevo mai lavorato con i metalli prima d'ora.

Desktop Video - È stato un corso su After Effect. Non è stato molto utile perché mi aspettavo di imparare di più.

The Devil is in The Detail - Questo seminar è stato un buon compromesso sia per i compiti richiesti dal professore che per il numero di ore settimanali.

Gute Stube - Mi è piaciuto molto far parte del team del Gute Stube – il bar universitario – perché penso che ti dia l'opportunità di imparare a lavorare in un bar ma allo stesso tempo di migliorare le proprie capacità relazionali.

Per concludere, credo che il secondo semestre sia stato migliore del primo dal punto di vista dei progetti, ma purtroppo non lo è stato in termini di tempistica. Per noi studenti MEDES del primo anno che stiamo per laurearci, tutto il lavoro è stato concentrato negli ultimi due mesi e siamo stati sottoposti ad un grado molto elevato di stress rispetto ai normali ritmi della KISD.

Inoltre, penso che si sia passato da un estremo all'altro in quanto nel primo semestre non ci è stata data alcuna scelta sui corsi, mentre nel secondo semestre siamo stati considerati direttamente come studenti normali ed “esclusi” dalle attività internazionali di orientamento all'inizio del semestre.

Nonostante tutto credo che questo primo anno di MEDes mi abbia insegnato tanto e fatta maturare come persona. Mi sento davvero cresciuta e, in particolare, sono davvero felice di essere stata in grado di confrontarmi con una realtà universitaria così diversa che, nel bene e nel male, mi ha fatto scoprire nuovi modi di pensare e di vedere il mondo del design.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

Gerardo Dessì